



COMUNE DI SERRAVALLE

Messaggio municipale no. 46 del 3 novembre 2014 (risol. N. 998)

Oggetto: adozione del Regolamento comunale dei cimiteri e della camera mortuaria.

Gentili presidente, consigliere e consiglieri,

mediante il presente messaggio il Municipio vi sottopone un ulteriore Regolamento che andrà ad inserirsi nel quadro legale del nuovo Comune.

Luoghi essenzialmente predisposti per la sepoltura dei morti e la conservazione dei loro resti, i cimiteri hanno da sempre rappresentato un tassello importante per tutte le comunità: luoghi di memoria ma anche d'identificazione, testimoni di epoche e culture diverse, non da ultimo luoghi d'arte a cielo aperto.

In considerazione di quanto precede, la costruzione e la gestione di un cimitero moderno è un compito estremamente complesso per la difficoltà di riuscire a soddisfare molteplici esigenze, a volte anche contrapposte.

Una semplice visita ai tre cimiteri del Comune di Serravalle permette di toccare con mano le difficoltà appena enunciate. Benché realizzati in un contesto di per sé omogeneo ed a pochi chilometri uno dall'altro, gli stessi presentano caratteristiche proprie estremamente marcate, tanto per il loro posizionamento per rispetto alla Chiesa parrocchiale quanto per le modalità di sepoltura. Questa diversità si ritrova pure conseguentemente nei Regolamenti comunali dei tre ex Comuni, attualmente ancora in vigore.

Senza voler entrare nel dettaglio di ogni singola disposizione del Regolamento qui proposto, si sottolineano in particolare i seguenti aspetti:

- Il primo obiettivo ricercato è quello di creare un'uniformità di trattamento dei cittadini per quanto attiene alle modalità di sepoltura. Nel rispetto delle peculiarità di ogni singolo campo si è così tentato di armonizzare i diversi tipi di concessioni (capitolo N. 3) e le relative tasse (capitolo N. 8).
Nella definizione delle nuove regole non si sono comunque considerate unicamente le consuetudini locali; sono in effetti anche state valutate le normative in vigore nel resto del Cantone, con particolare riferimento a realtà analoghe alla nostra.
- Con l'adozione di criteri uniformi ed una gestione informatica dei singoli cimiteri, il Municipio si prefigge pure l'obiettivo di amministrarli in modo più razionale. Ciò permetterà tra l'altro di meglio sorvegliare le scadenze delle singole concessioni, d'incassare le tasse per i relativi rinnovi e, di conseguenza, garantire una miglior gestione di ogni singola struttura.
- Il desiderio di voler uniformare determinati aspetti formali non è stato esteso all'aspetto esterno dei tre cimiteri. Col nuovo Regolamento s'intende infatti rispettare le peculiarità di ogni singolo campo. Per questo motivo si è evitato di proporre norme edilizie standard per

l'allestimento delle opere funerarie che, autorizzate dall'Ufficio tecnico comunale previa richiesta scritta, dovranno semplicemente *“rispettare le dimensioni dell'area data in concessione nonché tenere conto di un confacente inserimento ambientale nel contesto del campo in cui vengono installate e nei confronti delle opere situate nelle vicinanze, segnatamente allorquando le stesse rientrano nei beni culturali tutelati”* (art. 26).

- La nuova regolamentazione dei nostri cimiteri vuole parimenti rispondere in modo adeguato alla profonda evoluzione dei costumi che si è registrata in questi ultimi decenni, tendenza che continuerà molto verosimilmente anche nel prossimo futuro. Per le generazioni passate il cimitero del proprio Comune rappresentava per la stragrande maggioranza delle persone la destinazione ultima della propria esistenza terrena. I tempi sono cambiati e le modalità di sepoltura sono mutate (ad es.: alla tomba di famiglia è subentrato in larga misura il loculo). Ne discende la necessità di gestire con maggiore attenzione la cura delle tombe dal momento che non è più scontata la presenza dei famigliari e la necessità di prevedere nuovi spazi per la deposizione dei loculi. In questo contesto va letta la possibilità di prevedere l'edificazione di loculi cinerari interrati oltre a quelli tradizionali a parete (art. 8), soluzione questa che permetterà di evitare l'erezione di corpi estranei ai nostri cimiteri.
- Si è anche voluto dare maggiore dignità all'ossario comunale laddove sarà verosimilmente chiamato in futuro ad accogliere i resti di defunti che non avranno più discendenti in loco in grado di occuparsi delle tombe. Per questo motivo il nuovo Regolamento prevede che al momento della deposizione dei resti il Comune iscriverà il nominativo della persona su di una lastra commemorativa. Le modalità esecutive di quest'operazione saranno ulteriormente esaminate con l'obiettivo di riuscire a valorizzare nel miglior modo possibile la memoria dei nostri antenati in ogni singolo cimitero.
- La sepoltura dei nostri cari e la loro memoria non possono essere racchiuse in schemi eccessivamente rigidi. Pur aspirando ad un disciplinamento razionale ed uniforme della materia, il nuovo Regolamento prevede comunque la possibilità per il Municipio di rispondere con deroghe eccezionali in presenza di eventi gravi ed inconsueti (art. 39).

Visto quanto sopra indicato,

s'invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

§ È approvato il Regolamento comunale dei cimiteri e della camera mortuaria.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il sindaco
Bianchetti L.

Il segretario
Andreoli C.